

# Maratona di città per la vita. E avanza «Uno di noi»

**ROMA.** Da una parte la vita e le tante associazioni benemerite che, in ogni parte del mondo, si battono per difenderla e promuoverla. Dall'altra i cantori della morte, come quelle sciagurate realtà internazionali – per fortuna marginali – che ieri hanno indetto una "giornata dell'aborto". Le associazioni pro life hanno invece inaugurato la manifestazione «40 days for life», l'iniziativa pro-vita che dal 2007 si svolge in 316 città. Si tratta di una campagna comunitaria di impegno sociale, che focalizza l'attenzione sul dramma dell'aborto con il fine di fermarlo attraverso un programma suddiviso in tre punti: preghiera, digiuno e veglie itineranti davanti a cliniche o ospedali. La manifestazione toccherà le principali città di Stati Uniti, Canada, Sud America, Australia, Europa e Uganda, e si concluderà il 4

novembre prossimo.

Di tutt'altro tenore invece la «La giornata dell'aborto», inaccettabile e assurda. Secondo Pino Morandini, vicepresidente del Movimento per la Vita, «un'iniziativa che sconcerta e preoccupa». «Stupisce che si arrivi a esaltare un valore che è negativo da qualunque parte lo si guardi. Avremmo volentieri condiviso questa giornata se fosse stata dedicata alla prevenzione dell'aborto, valore – questo sì – positivo che esalta la solidarietà e l'aiuto reciproco.

«E invece – prosegue Morandini – ci sono lobby internazionali che continuano a promuovere e prosperare sull'idea che la vita umana sia non solo un bene disponibile ma addirittura sopprimibile, come del resto già succede in Europa dove già si effettua un aborto ogni 12 secondi.

«Alla logica di queste "avanguardie culturali" che vorrebbero imporre logiche antiumane, il Popolo della vita – prosegue il vicepresidente di Mvp – risponde con un'iniziativa di democrazia diretta che coinvolge e coinvolgerà nei prossimi mesi la popolazione di tutti i Paesi che fanno parte dell'Unione europea. Con l'iniziativa «Uno di Noi», i vari movimenti pro-life d'Europa intendono proporre alla Commissione europea un atto giuridico teso a riconoscere il diritto alla vita del concepito, che non è un'entità astratta ma è, appunto, uno di noi. Una proposta che – conclude Morandini – sarà sostenuta da milioni di firme e che potrà incidere positivamente sulla sanità, sulla ricerca, sulla cooperazione allo sviluppo.

40 giorni di impegno  
Ma c'è chi celebra la  
«giornata per l'aborto»  
Morandini (Mpv):  
«Fatto sconcertante»

